

E, p.c.

Corte dei Conti

controllo.leg.min.serv.beni.cult@corteconti.it

controllo.legittimita.min.serv.beni.cult@corteconticert.it

Ufficio di Gabinetto

segrgabinetto@lavoro.gov.it

Ufficio di bilancio presso il MLPS

rgs.ucb-lavoro.gedoc@pec.mef.gov.it

OGGETTO: D.M. 15 dicembre 2020, n. 150, di emanazione dell'atto di indirizzo e coordinamento per il 2020 delle attività dell'Anpal (*Silea n. 53086*).

Nel prendere atto delle osservazioni formulate dall'Ufficio di controllo in indirizzo – a mezzo della nota, concernente l'oggetto rif. n. 0055593 del 30/12/2020 – si rappresenta quanto segue.

Le ragioni del ritardo nell'emanazione dell'Atto di indirizzo in questione sono dovute alla situazione determinatasi per effetto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Le relative ricadute hanno comportato, in particolare, la *necessità* di procedere ad un tutt'altro che agevole supplemento di istruttoria, proprio al fine di individuare, in sede di *Atto di indirizzo Anpal 2020*, le misure amministrative idonee a fronteggiare un evento tanto patologico quanto imprevedibile.

Come noto, la situazione epidemiologica è stata in continua evoluzione nel corso dell'anno generando una condizione di perdurante incertezza rispetto agli sviluppi futuri. Peraltro, in sede di decretazione d'urgenza per far fronte alla crisi da Covid-19 è stato necessario assumere specifiche indicazioni per l'attività dei centri per l'impiego limitandone fortemente l'attività a seguito della sospensione della cd. "condizionalità" – prima per due mesi ai sensi dell'art. 40 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, poi prorogati per altri due mesi dall'art. 76 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

Evidentemente nel corso dell'anno sono stati adottati specifici indirizzi per l'Anpal, anche a seguito di provvedimenti normativi che hanno previsto in capo alla medesima agenzia l'attuazione di importanti misure – ad esempio, le previsioni concernenti il Fondo per le nuove competenze, di cui all'articolo 88 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, alla cui disciplina attuativa si è provveduto con il decreto interministeriale 9 ottobre 2020. E' però mancata la possibilità di assumere uno scenario di medio periodo quale tipica e naturale base per un atto generale di indirizzo.

Comunque – trascorsa la fase di estrema incertezza e cessata quella situazione di non prevedibilità che ha originato la tempistica rilevata da codesto Ufficio di controllo – si è proceduto a considerare nell'atto di indirizzo in oggetto i presumibili effetti della crisi epidemiologica destinati a durare oltre la crisi medesima. Pertanto, allo stato, si ritiene che quanto previsto possa costituire la

base per l'azione prospettica di ANPAL e per i futuri indirizzi che potranno essere prontamente adottati.

Si forniscono quindi rassicurazioni sul fatto che – salvo nuovi eventi eccezionali e non prevedibili – il ritardo lamentato non possa reiterarsi negli esercizi finanziari successivi all'anno 2020.

Ove occorra, si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Raffaele Tangorra

Il dirigente
Roberto Maria Giordano